
Comune di Mercenasco

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	7
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA.....	9
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	9
Attività amministrativa.....	9
Statuto comunale:	11
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	12
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	12
Attività tributaria e fiscalità locale.....	12
Imposta municipale propria (IMU).....	12
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	14
Tassa sui rifiuti (TARI).....	15
Addizionale comunale all'IRPEF	18
Tributi diversi	20
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	21
Emergenza COVID-19.....	21
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	21
PARTE TERZA	26
Situazione economico-finanziaria dell'ente	26
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	26
Equilibri di bilancio	27
Quadri generali riassuntivi.....	27
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	28
Gestione dei residui	30
Anzianità dei residui finali.....	32
Gestione Residui	33
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	35
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	39
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti ...	40
Finanza derivata.....	41
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	42
Stato patrimoniale	42
Conti economici.....	47
PARTE QUARTA.....	49
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	49
PARTE QUINTA	50
Contenimento della spesa.....	50
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	52
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	52
PARTE SESTA	54
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	54
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	55
Considerazioni finali e conclusioni	56
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	57

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

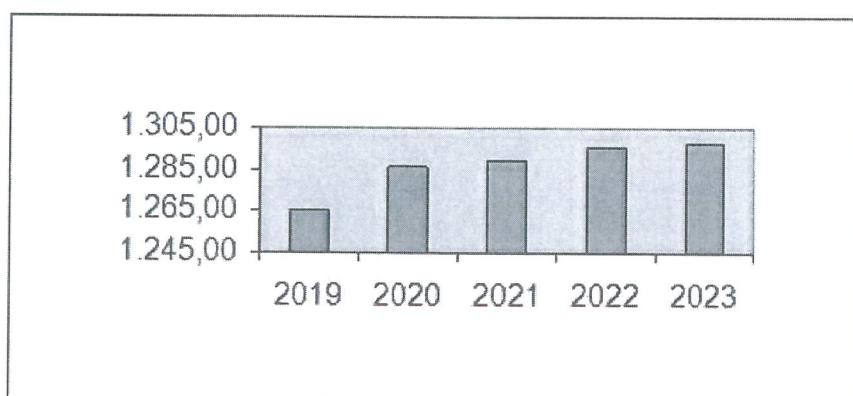
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.265	1.286	1.289	1.295	1.297

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine
PARRI ANGELO	SINDACO	03/06/2019	09/06/2024
VALLE MARCO	VICE SINDACO	03/06/2019	09/06/2024
PONSETTO PIER DOMENICO	ASSESSORE	03/06/2019	09/06/2024
CORNA MARTINA	CONSIGLIERE	03/06/2019	09/06/2024
NARETTO ALDO	CONSIGLIERE	03/06/2019	09/06/2024
BAZZO ROBERTO	CONSIGLIERE	03/06/2019	09/06/2024
PERETTO ALBERTO	CONSIGLIERE	03/06/2019	09/06/2024
MINET VILMA	CONSIGLIERE	03/06/2019	09/06/2024

APPINO LUIGI	CONSIGLIERE	03/06/2019	09/06/2024
GRIGLIONE DANIELA	CONSIGLIERE	03/06/2019	09/06/2024
SALINITI CONCETTINA MARIA	CONSIGLIERE	03/06/2019	09/06/2024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Struttura organizzativa	Funzionario	Note
Segreteria generale	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	Responsabile di vertice	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
Settore tecnico/ Tributi	Responsabile di vertice	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
Settore finanziario	Segretario generale	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore sociale/Scolastico	Responsabile di vertice	
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale	Responsabile di vertice	
Settore commercio	Responsabile di vertice	

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Dipendenti	4,00	4,00	4,00	3,00	3,00
Totale	7,00	7,00	7,00	6,00	6,00

Il Segretario comunale, Responsabile del servizio amministrativo-finanziario, ha mantenuto il ruolo in tutto il periodo.

La segreteria è da sempre in convenzione tra più Enti, e solo dal 01/01/2023 il Comune di Mercenasco è diventato capo convenzione.

Anno 2019 con Decreto n. 1 del 10.04.2019 è stata attribuita la posizione organizzativa al Signor PAGETTO Franco per un periodo di tre anni (fino al 10.04.2022);

Anno 2019 con Decreto n. 2 del 10.04.2019 è stata attribuita la posizione organizzativa al Signor LANCEROTTO Simone per un periodo di tre anni (fino al 10.04.2022);

Anno 2020 con Decreto n. 1 del 08.01.2020 è stata integrata la posizione organizzativa al Signor PAGETTO Franco fino al 10.04.2022;

Anno 2022 con Decreto n. 2 del 08.04.2022 è stata attribuita la posizione organizzativa al Signor PAGETTO Franco fino al 31.12.2024;

Anno 2022 con Decreto n. 3 del 08.04.2022 è stata attribuita la posizione organizzativa al Signor LANCEROTTO Simone fino al 31.12.2024;

In data 31/07/2021 il Sig. Naretto Rosso Piero Domenico ha terminato il rapporto perché pensionato e non è stato sostituito dall'Ente;

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica

X

Condizione giuridica

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Il Comune nel periodo del mandato **è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Descrizione cause e motivazioni del commissariamento

Descrizione:

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica

X

Descrizione condizioni finanziarie ente

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Il Comune nel periodo del mandato **ha dichiarato** la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL

Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e **non ha fatto** ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Mercenasco **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%

Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%

Anticipazioni chiuse solo contabilmente

Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%

Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti

Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2

Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti

Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario

		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO

Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

NO

PARTE SECONDA**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato****Attività amministrativa.**

Sistema ed esiti dei controlli interni: nel corso del mandato non sono stati fatti controlli interni.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale:

Nell'anno 2019 i dipendenti erano sei, di cui due in posizione apicale. Dal primo agosto 2021, con il pensionamento del dipendente cantoniere sono rimasti cinque. Il pensionato non è stato sostituito e le mansioni sono svolte con il personale di altro Comune in "eccedenza", ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge 23.12.2004 n. 311.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie***Spesa investimento (Titolo 2)***

<i>Annualità Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	33.000,00	71.000,00	26.530,00	179.000,00	320.000,00
<i>Valore Nuove opere e LL.PP.</i>	48.000,00	0,00	100.000,00	0,00	300.000,00
<i>- Descrizione -</i>	Lavori di Asfaltatura Strade	Lavori di Asfaltatura Strade	Manutenzione Straordinaria Immobili Comunali	Lavori di Asfaltatura Strade	Messa in Sicurezza Centro Polifunzionale "Gianni PERETTO"
<i>- Descrizione -</i>	Realizzazione Servizi igienici Cimiteri Comunali	Manutenzione Straordinaria Palazzo Comunale	Realizzazione Circonvallazione in Frazione Villate	Messa in Sicurezza Muro Via Giovanni XXIII	Realizzazione Scolmatore Rio Vernei

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Dati relativi alla gestione del territorio

Annualità/tipologie	2019	2020	2021	2022	2023
N. Titoli abilitativi edili	11	8	9	6	4
N. S.C.I.A.	30	22	36	49	41
N. C.I.L.A.	19	28	33	24	22
Tempi medi rilascio autorizzazioni	Nel rispetto dell'articolo 10 del D.P.R. n. 380/2001	Nel rispetto dell'articolo 10 del D.P.R. n. 380/2001	Nel rispetto dell'articolo 10 del D.P.R. n. 380/2001	Nel rispetto dell'articolo 10 del D.P.R. n. 380/2001	Nel rispetto dell'articolo 10 del D.P.R. n. 380/2001
Proventi titoli abilitativi edilizi	10.403,00	22.197,00	46.086,00	46.741,00	10.678,00
N. Sanzioni edilizie elevate	0	0	0	0	0
Proventi da sanzioni edilizie	0	0	0	0	0

Istruzione pubblica:

Il servizio mensa scolastica è gestito da ditta esterna, a cui gli utenti pagano direttamente le quote.

Il trasporto scolastico è stato gestito fino al 31/12/2019 dall'Unione Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano che si è sciolta in tale data. Dal 01/01/2020 al 30/06/2023 è stato gestito direttamente dal Comune con mezzo proprio e personale esterno, mentre dal 01/09/2023 al 30/06/2024 è stato gestito mediante utilizzo di ditta esterna al Comune con relativo mezzo, mentre il mezzo di proprietà del Comune è stato concesso in uso al Comune di Romano Canavese (TO).

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Risultati raccolta differenziata ente

Quantità di rifiuti raccolti (Ton)

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Tonnellate complessive	737.063,00	898.804,00	1.075.183,00	829.857,00	904.036,00
Raccolta differenziata	536.582,00	691.181,00	861.222,00	599.987,00	688.876,00
Percentuale racc.diff.	72,80%	76,90%	80,10%	72,30%	76,20%

Sociale: il Comune fa parte del C.I.S.S.A.C. di Caluso che gestisce i servizi sociali dei Comuni facenti parte.

Turismo: il Comune non realizza direttamente iniziative programmate per lo sviluppo del turismo. L'Associazione Pro Loco Mercenasco ed il Gruppo Sportivo Ricreativo Culturale Villate si occupano direttamente, senza alcun contributo finanziario del Comune, dell'organizzazione delle manifestazioni legate alle feste religiose cattoliche e ad attività di promozione del territorio .

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 13/03/2019 ad oggetto:" Adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance."

Deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 10/04/2019 ad oggetto:"Modifica e integrazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e conferma del sistema di graduazione delle posizioni."

Deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 06/02/2019 ad oggetto:" Individuazione delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione integrativa decentrata per l'utilizzo del Fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 01.04.999."

Ogni anno tutti i dipendenti vengono valutati dagli organi competenti e ad oggi non si sono registrate valutazioni negative.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteri e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.					
Ricognizione società partecipate	X	X	X	X	X
Definizione perimetro di consolidamento					
Bilancio consolidato					
Criticità rilevate					
Accantonamenti in avanzo amministrazione					

Statuto comunale:

I Comuni e le Città Metropolitane adottano il proprio statuto ai sensi dell'articolo 6 del T.U.E.L.

Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di

partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 03 ottobre 1991.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'articolo 42 del T.U.E.L. ha competenza nell'approvazione dei Regolamenti Comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'articolo. 48, comma 3 risultano di competenza della Giunta Comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti Regolamenti Comunali:

1. Modifica del Regolamento Comunale di polizia mortuaria;
2. Approvazione Regolamento servizio di trasporto scolastico;
3. Approvazione Regolamento per l'esenzione della partecipazione alla spesa sanitaria;
4. Modifica del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
5. Modifica Regolamento T.A.R.I.;
6. Regolamento per l'applicazione della nuova imposta municipale unica I.M.U.;
7. Modifica Regolamento Comunale Polizia Rurale;

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'articolo 48, comma 3 del T.U.E.L. seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. Nel corso del mandato non sono stati approvati, né modificati regolamenti.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01/01/2019 - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30/2018 del 17.12.2018, rimaste invariate dall'anno precedente fino alla data odierna.

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile condotti da coltivatori diretti imprenditori agricoli professionali	1,05%	
Immobili categoria D	1,05%	di cui 7,60% allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0,45%	Detrazione € 200,00
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)	Non Presente	Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone concordato.	1,05%	Base imponibile ridotta del 25%

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1, A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	1,05%	Base imponibile ridotta del 50%
Unità abitativa sfitta da più di due anni	1,05%	
Terreno agricolo (proprietario non agricoltore)	1,05%	Calcolo particolare, con moltiplicatore 135

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con Deliberazione del Consiglio Comunale n.-42/2019 in data 16.12.2019:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	1,05%	
Immobili categoria D	1,05%	di cui 7,60% allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0,45%	Detrazione € 200,00
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)	Non Presente	Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone concordato	1,05%	Base imponibile ridotta del 25%

Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato

1,05%

Base imponibile ridotta del 50%

Tipologia	Aliquota	Note
Unità abitativa sfitta da più di due anni	1,05%	
Area fabbricabile Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	1,05%	
Fabbricati rurali Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione	1,05%	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla Legge di Bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria - Area fabbricabile	Non Presente	
Immobili categoria D	Non Presente	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	Non Presente	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anni Ulteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)	Non Presente	
Unità locata come abitaz. principale a canone concordato e pertinenze c.s.	Non Presente	Imposta ridotta al 75%
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale - Fabbricati rurali - Beni merce	Non Presente	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	Non Presente	Base imponibile ridotta del 50%
Unità abitativa sfitta da più di due anni	Non Presente	TASI non applicabile per legge (aliquota IMU massima)

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'articolo 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio Rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Criteria di ripartizione del costo del servizio		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Ripartizione fra	utenze domestiche					
	utenze non domestiche					
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa					
	Quota variabile					
	numero minimo svuotamenti					
	Quota fissa					
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota variabile					
	numero minimo svuotamenti					

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono espone, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio (P.E.F.) _C.C.A. – Consorzio Canavesano Ambiente (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi tariffari previsti Piano Finanziario (PEF)	145.179,00	147.502,00	150.190,00	169.719,00	175.833,00
UTENZE DOMESTICHE:					

Voce		2019	2020	2021	2022	2023
Tariffa fissa: €/mq.	1 Occupante	0,35124	0,35124	0,3573	0,2161	0,2305
	2 Occupanti	0,40978	0,40978	0,4168	0,2522	0,2689
	3 Occupanti	0,45159	0,45159	0,4593	0,2779	0,2963
	4 Occupanti	0,48504	0,48504	0,4934	0,2985	0,3182
	5 Occupanti	0,51849	0,51849	0,5274	0,3191	0,3402
	6 Occupanti	0,54358	0,54358	0,5529	0,3345	0,3567
	7 Occupanti	0,54358	0,54358	0,5529	0,3345	0,3567
Tariffa variabile:	1 Occupante	67,75692	67,75692	65,8293	90,1229	91,8251
	2 Occupanti	158,09948	158,09948	153,6017	210,2868	214,2585
	3 Occupanti	203,27076	203,27076	197,4879	270,3688	275,4752
	4 Occupanti	248,44204	248,44204	241,374	330,4508	336,6919
	5 Occupanti	327,49179	327,49179	318,1749	435,5942	443,8212
	6 Occupanti	383,95589	383,95589	373,0326	510,6966	520,342
	7 Occupanti	383,95589	383,95589	373,0326	510,6966	520,342

UTENZE NON DOMESTICHE:

Tariffa variabile:

Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2281	0,2281	0,5318	0,7081	0,7524
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,8590	1,1438	1,1719
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	1,2635	1,2635	1,1269	1,5006	1,5374
Esposizioni, autosaloni	0,21933	0,21933	0,5113	0,6808	0,6975
Alberghi con ristorante	0,77115	0,77115	1,7977	2,3938	2,4526
Alberghi senza ristorante	0,57463	0,57463	1,3396	1,7838	1,8276
Case di cura e di riposo	0,68605	0,68605	1,5994	2,1297	2,1819
Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1,88264	1,88264	1,6791	2,2359	2,2907
Banche e istituti di credito	0,39479	0,39479	0,9203	1,2255	1,2556
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1,8597	1,8597	1,4541	1,9363	1,9838
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	2,01793	0,01793	1,7998	2,3966	2,4554
Negozi particolari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	2,0248	2,6961	2,7623
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,35293	1,35293	1,2067	1,6068	1,6462
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,73129	1,73129	1,5441	2,0561	2,1066
Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Attività industriali con capannoni di produzione	0,80259	0,80259	0,7158	0,9532	0,9766
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,0319	1,0319	0,9203	1,2255	1,2556
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,09673	9,09673	8,1134	10,8036	11,0687
Mense, birrerie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticcerie	6,83802	6,83802	6,0988	8,1211	8,3203
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	3,30894	3,30894	2,9512	3,9298	4,0262
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,88701	2,88701	2,5749	3,4287	3,5128
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,36194	4,36194	10,1688	13,5406	13,8728
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,7158	0,9532	0,9766
Discoteche, night club	0,75097	0,75097	1,7507	2,3312	2,3884
Tariffa fissa: €/mq.					
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,11121	0,11121	0,2537	0,1493	0,158400
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,4044	0,2379	0,2525

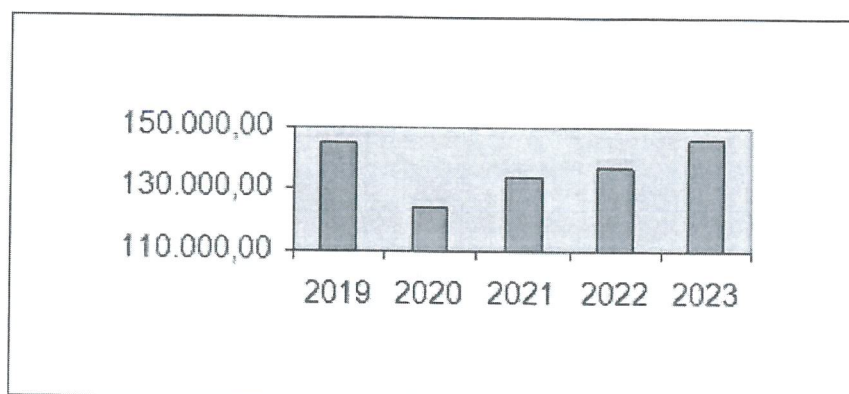
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,706806	0,706806	0,5312	0,3126	0,3317
Esposizioni, autosaloni	0,10426	0,10426	0,2379	0,1400	0,1485
Alberghi con ristorante	0,37187	0,37187	0,8484	0,4992	0,5297
Alberghi senza ristorante	0,27803	0,27803	0,3643	0,3732	0,3960
Case di cura e di riposo	0,33016	0,33016	0,7532	0,4432	0,4703
Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1,14636	1,14636	0,7929	0,4665	0,4950
Banche e istituti di credito	0,19115	0,19115	0,4361	0,2566	0,2723
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1,1349	1,1349	0,6898	0,4059	0,4307
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,22661	1,22661	0,8484	0,4992	0,5297
Negozi particolari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,8642	0,5085	0,5396
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,82538	0,82538	0,5709	0,3359	0,3564
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,05465	1,05465	0,7294	0,4292	0,4554
Attività industriali con capannoni di produzione	0,49293	0,49293	0,3409	0,2006	0,2129
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,6305	0,6305	0,4361	0,2566	0,2723
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54838	5,54838	3,8375	2,2581	2,3958
Mense, birrerie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticcerie	4,17275	4,17275	2,8860	1,6982	1,8018
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	2,01759	2,01759	1,3955	0,8211	0,8712
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,76539	1,76539	1,2210	0,7185	0,7623
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,10609	2,10609	4,8048	2,8273	2,9998
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,6026	0,3546	0,3762
Discoteche, night club	0,36144	0,36144	0,8246	0,4852	0,5148

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	144.989,97	123.777,72	133.901,60	136.574,08	145.747,96



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l' Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPFE da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini Aliquota% IRPEF fino al 2021</i>	<i>addizionale comunale prevista dal 01/01/</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini Aliquota% IRPEF dal 2022</i>	<i>addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro		primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro		secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro		terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro		quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro		- Soppresso -	

Soglia di esenzione euro:

Soglia di esenzione euro:

- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Mercenasco come attività **gestita in concessione**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.5 in data 31/03/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	9.962,35	10.539,63	15.309,25	13.814,26	15.813,82
Proventi CUP	9.962,35	10.539,63	15.309,25	13.814,26	15.813,82

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma

imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Comune di Mercenasco non ha approvato l' imposta di soggiorno, poiché sul territorio non permangono tali attività.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Mercenasco ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato .

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a

tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Mercenasco sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto da dipe	Nota Stato Progetto/ CUP	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	E51C22000400006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	ATTIVO	29/07/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E51F22000480006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	79.922,00	ATTIVO	04/02/2024

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E51F22002440006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	21.852,00	IN ATTESA RICEVIMENTO FINANZIAMENTO	28/12/2023
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E51F22000930006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE APPLICAZIONE APP IO -TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	14.000,00	ATTIVO	25/04/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E51F22002430006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFIC HE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI*TERRITORIO NAZIONALE*	7.776,00	ATTIVO	16/04/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E51F22002870006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFIC HE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI*TERRITORIO NAZIONALE*	23.147,00	ATTIVO	30/06/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Piattaforma Digitale Nazionale Dati	E51F22009540006	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TETTO DI COPERTURA	10.172,00	ATTIVO	29/07/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E54H19001150001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' COMUNALE IN FRAZIONE VILLATE	50.000,00	IN ATTESA RICEVIMENTO FINANZIAMENTO	31/12/2025
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E57H21003710001			IN ATTESA RICEVIMENTO FINANZIAMENTO	31/12/2025

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E57H2200160001	LAVORI DI ASFALTATURA DELLE STRADE COMUNALI	ATTIVO	31/12/2025
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E54J23000020007	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI RELAMPING PRESSO IL CENTRO PLURIUSO "GIANNI PERETTO".	ATTIVO	31/12/2025

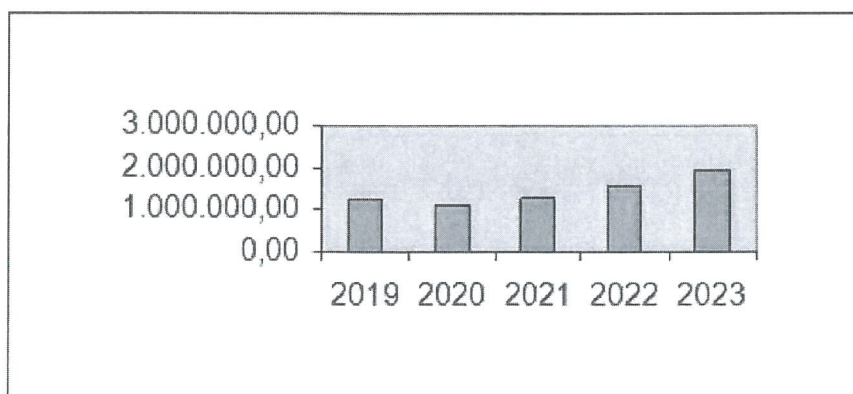
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.244.126,23	1.106.660,96	1.249.022,74	1.554.717,18	1.920.444,09
T1: Spese correnti	776.279,11	761.977,46	872.807,00	969.197,37	961.061,85
T2: Spese in c/capitale	283.491,79	157.563,02	194.939,84	367.277,24	697.997,28
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	48.011,61	50.846,64	35.346,82	36.698,87	37.597,20
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	136.343,72	136.273,84	145.929,08	181.543,70	223.787,76
TOTALE GENERALE SPESE	1.244.126,23	1.106.660,96	1.249.022,74	1.554.717,18	1.920.444,09



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

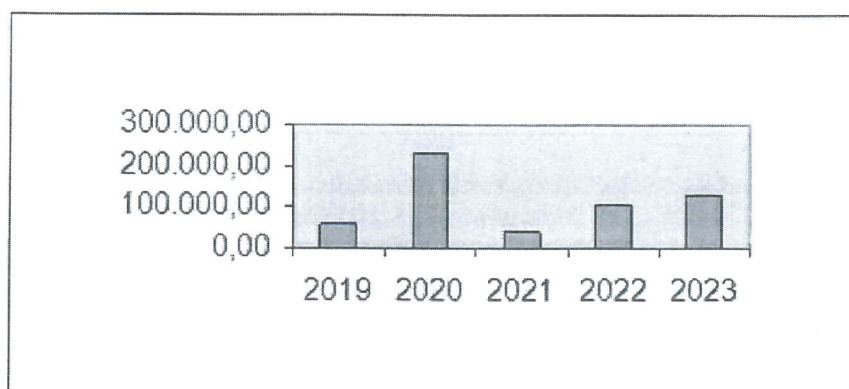
fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	43.810,58	77.000,00	151.047,37	63.911,27	105.735,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	2.515,52	0,00
FPV per spese c/capitale	31.355,02	0,00	62.874,53	132.859,56	77.411,13
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	791.737,16	789.189,63	797.188,80	802.772,33	869.167,94
T2: Trasferimenti correnti	34.357,67	175.941,46	64.428,10	178.671,73	158.987,34
T3: Entrate extratributarie	66.705,07	57.888,28	63.034,78	86.932,46	86.986,54
T4: Entrate in c/capitale	194.362,32	160.955,41	138.266,12	285.990,30	673.314,59
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.087.162,22	1.183.974,78	1.062.917,80	1.354.366,82	1.788.456,41
T6: Accensione prestiti	2.506,57	0,00	0,00	0,00	89.756,72
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	136.343,72	136.273,84	145.929,08	181.543,70	223.787,76
Totale entrate dell'esercizio	1.226.012,51	1.320.248,62	1.208.846,88	1.535.910,52	2.102.000,89
Entrate complessive	1.301.178,11	1.397.248,62	1.422.768,78	1.735.196,87	2.285.147,02
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	776.279,11	761.977,46	872.807,00	969.197,37	961.061,85
FPV di parte corrente	0,00	0,00	2.515,52	0,00	7.718,01
T2: Spese in c/capitale	283.491,79	157.563,02	194.939,84	367.277,24	697.997,28
FPV c/capitale	0,00	62.874,53	132.859,56	77.411,13	230.416,03
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.059.770,90	982.415,01	1.203.121,92	1.413.885,74	1.897.193,17
T4: Rimborso prestiti	48.011,61	50.846,64	35.346,82	36.698,87	37.597,20
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	136.343,72	136.273,84	145.929,08	181.543,70	223.787,76
Totale spese dell'esercizio	1.244.126,23	1.169.535,49	1.384.397,82	1.632.128,31	2.158.578,13
Spese complessive	1.244.126,23	1.169.535,49	1.384.397,82	1.632.128,31	2.158.578,13
Avanzo di competenza	57.051,88	227.713,13	38.370,96	103.068,56	126.568,89



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

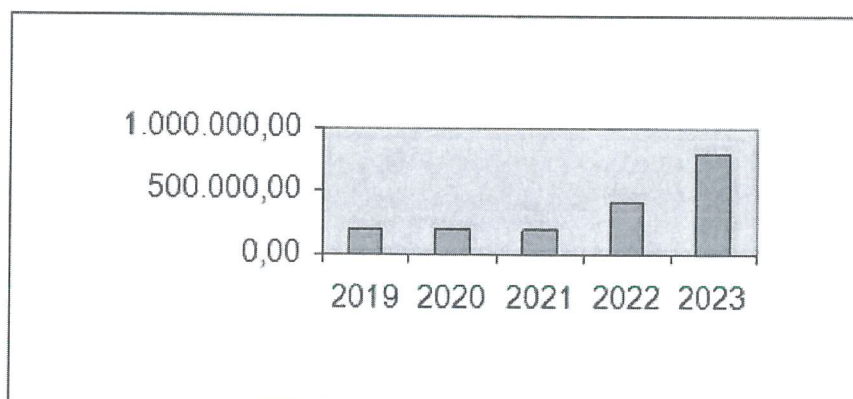
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	190.593,96	203.207,46	467.614,75	482.245,36	394.865,16
Riscossioni totali	1.134.400,72	1.344.858,43	1.189.280,51	1.311.701,75	1.701.882,26
di cui in c/residui	70.718,29	152.529,42	72.927,34	56.516,62	219.721,36
in c/competenza	1.063.682,43	1.192.329,01	1.116.353,17	1.255.185,13	1.482.160,90
Pagamenti totali	1.121.787,22	1.080.451,14	1.174.649,90	1.399.081,95	1.723.226,79
di cui in c/residui	59.717,49	164.462,24	143.468,87	190.796,27	337.031,30
in c/competenza	1.062.069,73	915.988,90	1.031.181,03	1.208.285,68	1.386.195,49
Saldo di cassa al 31 dicembre	203.207,46	467.614,75	482.245,36	394.865,16	373.520,63
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	203.207,46	467.614,75	482.245,36	394.865,16	373.520,63
Residui attivi	189.086,98	199.812,85	185.955,68	407.528,08	793.087,72
di cui da esercizi precedenti	26.756,90	71.893,24	93.461,97	126.802,69	173.247,73
di nuova formazione	162.330,08	127.919,61	92.493,71	280.725,39	619.839,99
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.492,24
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	219.517,14	214.509,06	256.483,50	399.853,22	582.422,16
di cui da esercizi precedenti	37.460,64	23.837,00	38.641,79	53.421,72	48.173,56
di nuova formazione	182.056,50	190.672,06	217.841,71	346.431,50	534.248,60
FPV per spese correnti	0,00	0,00	2.515,52	0,00	7.718,01
FPV per spese in c/capitale	0,00	62.874,53	132.859,56	77.411,13	230.416,03
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	172.777,30	390.044,01	276.342,46	325.128,89	346.052,15
Parte accantonata	18.186,97	45.723,80	75.084,37	71.595,86	144.304,26
Fondo crediti dubbia esigib.	10.511,30	28.889,87	53.758,87	66.514,67	132.515,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo contenzioso	7.000,00	15.000,00	18.150,57	0,00	0,00
Altri accantonamenti	675,67	1.833,93	3.174,93	5.081,19	11.789,19
Parte vincolata	0,00	51.883,57	38.883,57	46.556,69	38.499,23
da leggi e principi contabili	0,00	18.597,05	13.001,00	13.001,00	3.618,34
da trasferimenti	0,00	33.286,52	25.882,57	33.555,69	34.880,89
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	1.556,94	1.678,94	1.984,94	7.322,94
Parte disponibile	154.590,33	290.879,70	160.695,58	204.991,40	155.925,72

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

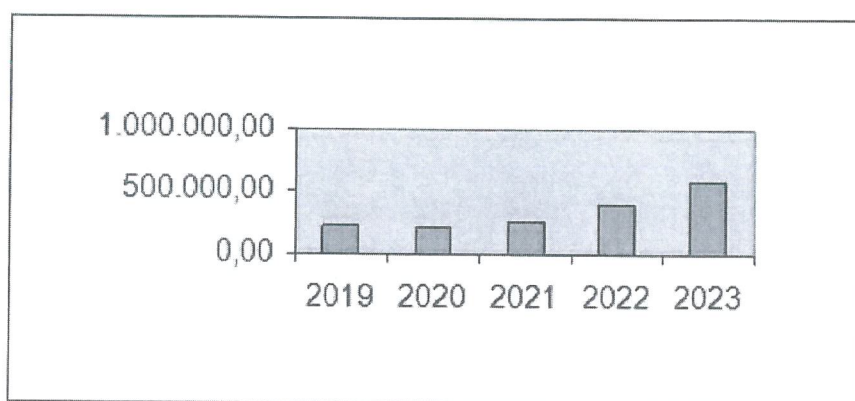
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	106.283,11	189.086,98	199.812,85	185.955,68	407.528,08
Riscossioni c/residui	70.718,29	152.529,42	72.927,34	56.516,62	219.721,36
% riscossioni c/residui	66,54	80,67	36,50	30,39	53,92
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-8.807,92	35.335,68	-33.423,54	-2.636,37	-14.558,99
Totale residui da esercizi precedenti	26.756,90	71.893,24	93.461,97	126.802,69	173.247,73
Residui di nuova formazione	162.330,08	127.919,61	92.493,71	280.725,39	619.839,99
Totale dei residui da riportare	189.086,98	199.812,85	185.955,68	407.528,08	793.087,72



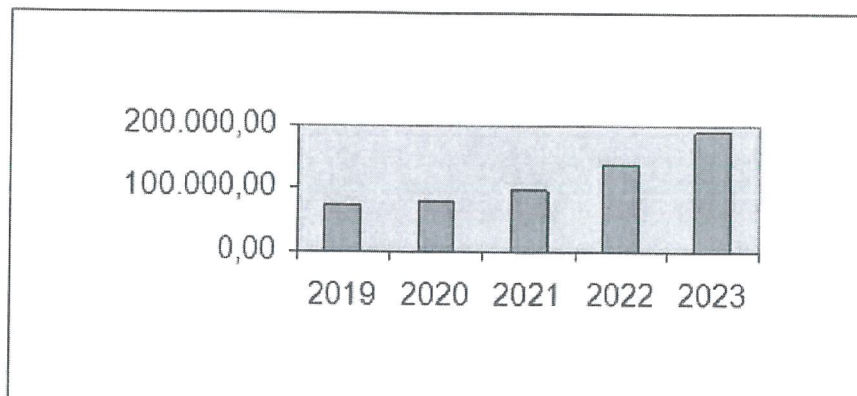
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è

congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	102.740,94	219.517,14	214.509,06	256.483,50	399.853,22
Pagamenti c/residui	59.717,49	164.462,24	143.468,87	190.796,27	337.031,30
% pagamenti c/residui	58,12	74,92	66,88	74,39	84,29
Residui eliminati	-5.562,81	-31.217,90	-32.398,40	-12.265,51	-14.648,36
Totale residui da esercizi precedenti	37.460,64	23.837,00	38.641,79	53.421,72	48.173,56
Residui di nuova formazione	182.056,50	190.672,06	217.841,71	346.431,50	534.248,60
Totale residui da riportare	219.517,14	214.509,06	256.483,50	399.853,22	582.422,16



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	8,45	9,19	11,13	15,34	19,70
Residui attivi titolo I e III	72.532,62	77.844,46	95.748,62	136.489,44	188.338,99
Accertamenti correnti titoli I e III	858.442,23	847.077,91	860.223,58	889.704,79	956.154,48

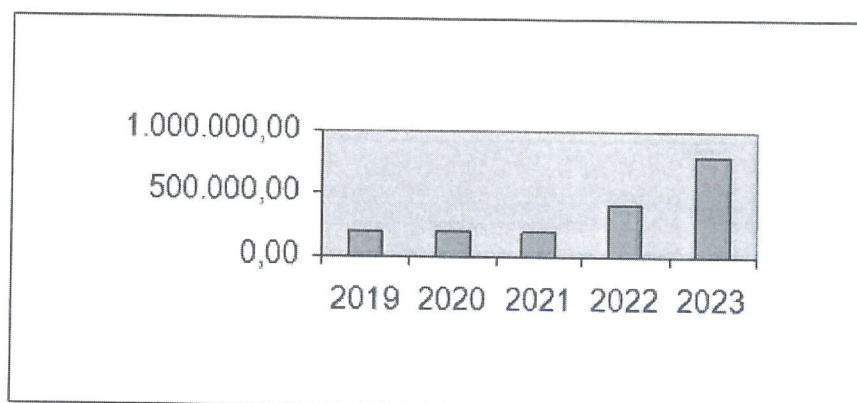


Anzianità dei residui finali

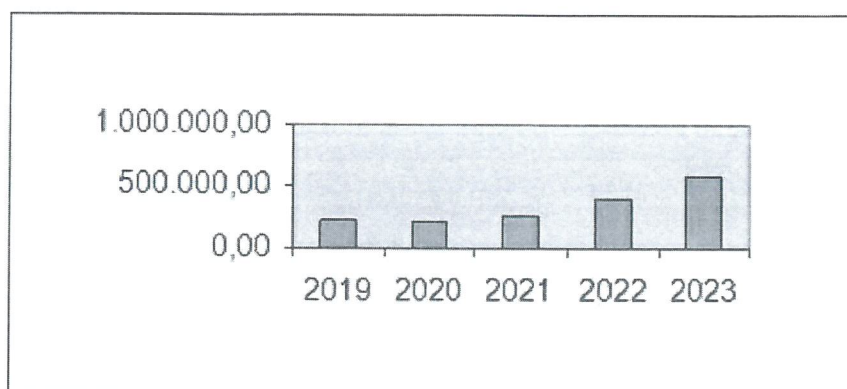
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	21.836,63
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	21.836,63	4.139,68
3 anni precedenti	0,00	0,00	21.836,63	43.118,18	23.799,07
2 anni precedenti	0,00	24.256,90	45.460,29	25.665,05	31.493,69
Anno precedente	26.756,90	47.636,34	26.165,05	36.182,83	91.978,66
Residui da competenza	162.330,08	127.919,61	92.493,71	280.725,39	619.839,99
Totale residui al 31-12	189.086,98	199.812,85	185.955,68	407.528,08	793.087,72



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	1.798,23	1.798,23	1.798,23	1.798,23	1.798,23
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.780,00
3 anni precedenti	3.946,89	0,00	0,00	1.780,00	10.715,81
2 anni precedenti	8.114,02	0,00	8.289,92	12.179,81	17.343,34
Anno precedente	23.601,50	22.038,77	28.553,64	37.663,68	16.536,18
Residui da competenza	182.056,50	190.672,06	217.841,71	346.431,50	534.248,60
Totale residui al 31-12	219.517,14	214.509,06	256.483,50	399.853,22	582.422,16



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	34.628,30	8.770,93	0,00	2.300,47	32.327,83	23.556,90	37.612,42	61.169,32
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	4.163,31	3.536,97	0,00	626,34	3.536,97	0,00	11.706,00	11.706,00
Titolo 3 - Extratributarie	15.089,32	13.231,73	0,00	1.157,59	13.931,73	700,00	10.663,30	11.363,30
Parziale titoli 1+2+3	53.880,93	25.539,63	0,00	4.084,40	49.796,53	24.256,90	59.981,72	84.238,62
Titolo 4 - In conto capitale	50.402,66	45.178,66	0,00	2.724,00	47.678,66	2.500,00	99.597,19	102.097,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.999,52	0,00	0,00	1.999,52	0,00	0,00	2.751,17	2.751,17
Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9	106.283,11	70.718,29	0,00	8.807,92	97.475,19	26.756,90	162.330,08	189.086,98

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	96.567,33	57.628,06	5.446,86	91.120,47	33.492,41	66.555,04	100.047,45
Titolo 2 - In conto capitale	2.205,38	2.089,43	115,95	2.089,43	0,00	95.905,19	95.905,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	3.968,23	0,00	0,00	3.968,23	3.968,23	19.596,27	23.564,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	102.740,94	59.717,49	5.562,81	97.178,13	37.460,64	182.056,50	219.517,14

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)

Relazione di fine mandato 2023

	<i>d)</i>							
Titolo 1 - Tributarie	128.396,43	40.509,84	672,41	405,57	128.663,27	88.153,43	82.288,80	170.442,23
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	58.545,20	35.757,69	0,00	7.255,00	51.290,20	15.532,51	95.021,16	110.553,67
Titolo 3 - Extratributarie	8.093,01	4.041,11	1.772,13	5.073,13	4.792,01	750,90	17.145,86	17.896,76
Parziale titoli 1+2+3	195.034,64	80.308,64	2.444,54	12.733,70	184.745,48	104.436,84	194.455,82	298.892,66
Titolo 4 - In conto capitale	208.407,11	139.412,72	0,00	2.046,15	206.360,96	66.948,24	334.450,25	401.398,49
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.756,72	89.756,72
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.086,33	0,00	0,00	2.223,68	1.862,65	1.862,65	1.177,20	3.039,85
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	407.528,08	219.721,36	2.444,54	17.003,53	392.969,09	173.247,73	619.839,99	793.087,72

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	178.480,30	142.691,49	11.976,34	166.503,96	23.812,47	155.279,36	179.091,83
Titolo 2 - In conto capitale	205.241,74	194.339,81	857,28	204.384,46	10.044,65	378.801,29	388.845,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	16.131,18	0,00	1.814,74	14.316,44	14.316,44	167,95	14.484,39
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	399.853,22	337.031,30	14.648,36	385.204,86	48.173,56	534.248,60	582.422,16

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non

superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Mercenasco ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	2.515,52	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	892.799,90 0,00	1.023.019,37 0,00	924.651,68 0,00	1.068.376,52 0,00	1.115.141,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	776.279,11 0,00	761.977,46 0,00	872.807,00 0,00	969.197,37 0,00	961.061,85 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	2.515,52	0,00	7.718,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	48.011,61 0,00	50.846,64 0,00	35.346,82 0,00	36.698,87 0,00	37.597,20 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		68.509,18	210.195,27	9.982,34	64.995,80	108.764,76
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.308,71 0,00	0,00 0,00	26.150,57 0,00	18.150,57 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.766,01	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		57.051,88	210.195,27	36.132,91	83.146,37	108.764,76
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	21.016,14	25.959,32	12.875,64	14.096,80	27.892,61

Relazione di fine mandato 2023

Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	36.933,50	0,00	7.673,12	1.198,24
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		36.035,74	147.302,45	23.257,27	61.376,45	79.673,91
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.686,85	1.577,51	16.484,93	565,26	44.815,79
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		41.722,59	145.724,94	6.772,34	60.811,19	34.858,12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	38.501,87	77.000,00	124.896,80	45.760,70	105.735,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	31.355,02	0,00	62.874,53	132.859,56	77.411,13
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	196.868,89	160.955,41	138.266,12	285.990,30	763.071,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	16.766,01	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	283.491,79	157.563,02	194.939,84	367.277,24	697.997,28
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	62.874,53	132.859,56	77.411,13	230.416,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00	17.517,86	2.238,05	19.922,19	17.804,13
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	14.950,07	0,00	0,00	3.745,30

Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	2.567,79	2.238,05	19.922,19	14.058,83
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	2.567,79	2.238,05	19.922,19	14.058,83
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA						
(W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		57.051,88	227.713,13	38.370,96	103.068,56	126.568,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		21.016,14	25.959,32	12.875,64	14.096,80	27.892,61
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	51.883,57	0,00	7.673,12	4.943,54
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		36.035,74	149.870,24	25.495,32	81.298,64	93.732,74
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-5.686,85	1.577,51	16.484,93	565,26	44.815,79
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		41.722,59	148.292,73	9.010,39	80.733,38	48.916,95
O1) Risultato di competenza di parte corrente		57.051,88	210.195,27	36.132,91	83.146,37	108.764,76
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.308,71	0,00	0,00	18.150,57	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	21.016,14	25.959,32	12.875,64	14.096,80	27.892,61
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.686,85	1.577,51	16.484,93	565,26	44.815,79
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	36.933,50	0,00	7.673,12	1.198,24
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		36.413,88	145.724,94	6.772,34	42.660,62	34.858,12

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Mercenasco ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento. Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS),

L'ente non ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

<i>Anno</i>	<i>Istituto</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>
2023	CDP	OPERE CIMITERIALI	89.756,72
TOTALE			89.756,72

Nel corso del mandato NON si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo delle seguenti mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 02/10/2019 si è provveduto ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 a procedere alla rinegoziazione dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti di seguito proposto alle condizioni rese note dalla CDP mediante il proprio portale in ossequio del dettato del richiamato decreto ministeriale 30 agosto 2019 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.218 dello scorso 17 settembre:

Prog. 1
 Identificativo prestito originario: 4430557/00
 Portafoglio: MEF
 Tipo di prodotto/ tipo di tasso: Fisso
 Debito residuo al 01/01/2019: € 39,586,75
 Tasso: 4,570
 Durata: 5 anni
 Rata semestrale: 4,473,02
 Tasso d'interesse: 0,097

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.265	1.286	1.289	1.295	1.297

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE HA AVUTO LA SEGUENTE EVOLUZIONE:

	2018	2019	2020
RESIDUO DEBITO	381.499,25	324.459,28	276.447,67
NUOVI PRESTITI			
PRESTITI RIMBORSATI	57.039,97	48.011,61	50.846,64
ESTINZIONI ANTICIPATE			
ALTRE VARIAZIONI (DA SPECIFICARE)			
TOTALE FINE ANNO	324.459,28	276.447,67	225.601,03

GLI ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI (ESCLUSE LE OPERAZIONI FINANZIARIE DERIVATE) E IL RIMBORSO DEGLI STESSI IN CONTO CAPITALE HANNO REGISTRATO LA SEGUENTE EVOLUZIONE:

	2018	2019	2020
ONERI FINANZIARI	15.488,26	14.218,21	10.879,40
QUOTA CAPITALE	57.039,97	48.011,61	50.846,64
TOTALE FINE ANNO	72.528,23	62.229,82	61.726,04

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE HA AVUTO LA SEGUENTE EVOLUZIONE:

	2021	2022	2023
RESIDUO DEBITO	236.717,17	201.370,35	164.671,48
NUOVI PRESTITI			89.756,72
PRESTITI RIMBORSATI	35.346,82	36.698,87	37.597,20
ESTINZIONI ANTICIPATE			
ALTRE VARIAZIONI (DA SPECIFICARE)			
TOTALE FINE ANNO	201.370,35	164.671,48	216.831,00

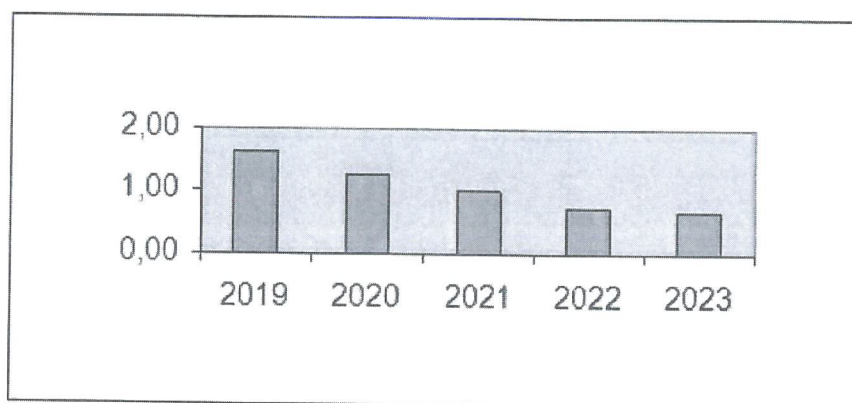
GLI ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI (ESCLUSE LE OPERAZIONI FINANZIARIE DERIVATE) E IL RIMBORSO DEGLI STESSI IN CONTO CAPITALE HANNO REGISTRATO LA SEGUENTE EVOLUZIONE:

	2021	2022	2023
ONERI FINANZIARI	8.864,06	7.512,01	6.139,08
QUOTA CAPITALE	35.346,82	36.698,87	37.597,20
TOTALE FINE ANNO	44.210,88	44.210,88	43.736,28

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	14.218,21	10.879,40	8.864,06	7.512,01	6.139,08
Entrate Correnti (*su anno-2)	874.571,09	870.894,64	892.799,90	1.023.019,37	924.651,68
% su Entrate Correnti	1,63	1,25	0,99	0,73	0,66
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte

costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Mercenasco **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	622,20	402,60	390,23	158,47	109,71
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	150,47	101,67	968,89	712,69	501,22
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	772,67	504,27	1.359,12	871,16	610,93
<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
II	1 Beni demaniali	2.377.229,22	2.331.039,77	2.329.910,13	2.303.905,40	2.413.985,65
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	111.381,65	109.547,99	106.824,18	104.916,14	106.803,84
	1.3 Infrastrutture	2.000.758,58	1.964.733,23	1.977.092,14	1.937.886,73	2.057.635,23
	1.9 Altri beni demaniali	265.088,99	256.758,55	245.993,81	261.102,53	249.546,58
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	2.018.853,33	2.092.648,12	2.049.374,27	2.079.280,25	2.037.539,89
	2.1 Terreni	132.060,24	132.060,24	132.060,24	132.060,24	132.060,24
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	1.539.617,37	1.613.223,29	1.585.082,59	1.630.393,93	1.607.960,99
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	1.457,90	1.384,70	1.311,50
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	12.192,79	26.706,12	24.995,58	26.088,37	23.450,48
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	593,73	926,37	576,47	368,00	161,39
	2.7 Mobili e arredi	1.245,64	2.557,09	2.170,97	1.987,24	1.630,27
	2.8 Infrastrutture	315.982,28	300.557,24	285.132,20	269.707,16	254.282,12
	2.9 Altri beni materiali	17.161,28	16.617,77	17.898,32	17.290,61	16.682,90
	9					
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	113.744,45	150.209,59	436.482,08
	Totale immobilizzazioni materiali	4.396.082,55	4.423.687,89	4.493.028,85	4.533.395,24	4.888.007,62
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					

Relazione di fine mandato 2023

1	Partecipazioni in	22.973,25	23.401,97	27.718,85	36.243,97	38.353,79
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	22.973,25	23.401,97	27.718,85	36.243,97	38.353,79
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	22.973,25	23.401,97	27.718,85	36.243,97	38.353,79
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.419.828,47	4.447.594,13	4.522.106,82	4.570.510,37	4.926.972,34
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	50.729,63	28.889,02	37.166,87	63.180,35	38.014,43
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	50.729,63	28.889,02	37.166,87	63.180,35	38.014,43
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	111.547,08	118.216,38	85.562,61	254.978,11	502.057,96
	a verso amministrazioni pubbliche	111.547,08	118.216,38	85.562,61	254.978,11	472.591,14
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	29.466,82
3	Verso clienti ed utenti	5.141,40	8.196,13	2.998,67	12.461,76	104.364,05
4	Altri Crediti	12.700,57	15.779,45	7.069,66	10.393,19	17.678,21
	a verso l'erario	1.543,00	1.158,00	601,00	0,00	1.542,00
	b per attività svolta per c/terzi	1.510,00	49,41	1.862,65	1.862,65	1.862,65
	c altri	9.647,57	14.572,04	4.606,01	8.530,54	14.273,56
	Totale crediti	180.118,68	171.080,98	132.797,81	341.013,41	662.114,65

Relazione di fine mandato 2023

III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	203.207,46	467.614,75	482.245,36	394.865,16	373.520,63
	a Istituto tesoriere	203.207,46	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	467.614,75	482.245,36	394.865,16	373.520,63
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	203.207,46	468.614,75	482.245,36	394.865,16	373.520,63
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	383.326,14	639.695,73	615.043,17	735.878,57	1.035.635,28
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.803.154,61	5.087.289,86	5.137.149,99	5.306.388,94	5.962.607,62
	Stato patrimoniale Passivo	2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.621.492,00	1.621.492,00	1.621.492,00	1.621.492,00	1.621.492,00
II	Riserve	2.577.228,18	2.997.737,64	3.559.562,06	3.596.237,14	3.743.921,54
	b da capitale	365.259,60	365.259,60	365.259,60	365.259,60	365.259,60
	c da permessi di costruire	73.833,09	84.236,70	110.014,40	156.100,93	202.892,27
	d demaniali e patrimoniali indisponibili per beni indisponibili e per i beni culturali	2.377.229,22	2.331.039,77	3.084.288,06	3.074.876,61	3.175.769,67
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-239.093,73	217.201,57	-523.083,49	-482.979,17	-214.091,62

Relazione di fine mandato 2023

V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.198.720,18	4.619.229,64	4.657.970,57	4.734.749,97	5.151.321,92
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	7.675,67	16.833,93	21.325,50	5.081,19	11.789,19
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.675,67	16.833,93	21.325,50	5.081,19	11.789,19
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	275.767,18	248.516,94	201.370,42	164.671,56	217.074,35
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	275.767,18	248.516,94	201.370,42	164.671,56	217.074,35
2	Debiti verso fornitori	123.814,03	116.999,27	143.792,86	194.200,11	470.860,11
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	33.311,24	12.300,27	40.437,65	31.247,28	39.995,91
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	33.311,24	12.300,27	39.926,33	31.247,28	39.995,91
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	0,00	0,00	511,32	0,00	0,00
5	Altri debiti	62.391,87	73.409,81	72.252,99	176.438,83	71.566,14
	a tributari	5.454,46	3.386,01	500,00	3.597,11	1.019,81
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	500,00	0,00	208,77	0,00
	c per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri	56.937,41	69.523,80	71.752,99	172.632,95	70.546,33
	TOTALE DEBITI (D)	495.284,32	451.226,29	457.853,92	566.557,78	799.496,51
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	101.474,44	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	91.517,24	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	91.517,24	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	9.957,20	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	101.474,44	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.803.154,61	5.087.289,86	5.137.149,99	5.306.388,94	5.962.607,62
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1 Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>a</i> di cui trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>b</i> quota annuale contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>c</i> contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>a</i> proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>b</i> ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>c</i> ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					

Relazione di fine mandato 2023

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.					
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

Mittente	Tipo	Anno Protocollo	Numero protocollo	Data protocollo	Oggetto
CORTE DEI CONTI	A	2019	659	11/02/2019	I00176-DECRETO ISTRUTTORIO PROT. 655-2019
CORTE DEI CONTI	A	2019	1853	12/04/2019	RICORSO PER RESA DI CONTO GIUDIZIALE
CORTE DEI CONTI	A	2019	3444	08/07/2019	QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA
CORTE DEI CONTI	A	2019	6046	12/12/2019	COMUNE DI MERCENASCO (TO) - COMUNICAZIONE NUOVO SIRECO
CORTE DEI CONTI	A	2021	1326	12/03/2021	COMUNE DI MERCENASCO (TO) - RICHIESTA COMPILAZIONE QUESTIONARI E INVIO DOCUMENTAZIONE

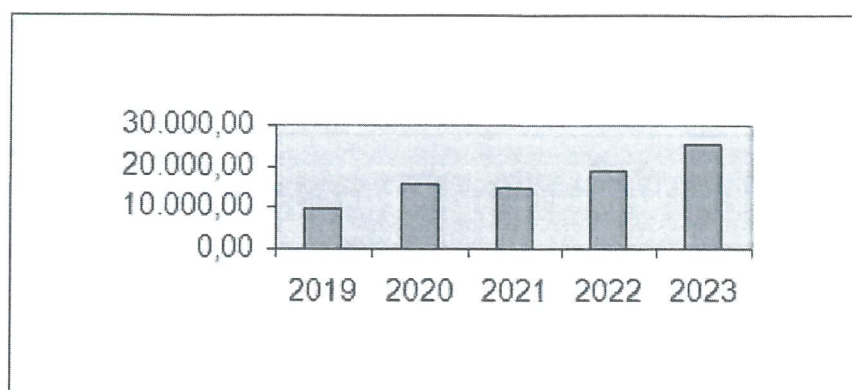
CORTE DEI CONTI	A	2021	2741	09/06/2021	TO-MERCENASCO-COMUNICAZIONE AVVENUTO INVIO DEL QUESTIONARIO DEBITI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020
CORTE DEI CONTI	A	2021	2790	14/06/2021	I: SOLLECITO INFORMAZIONI CARICAMENTO DATI SU CON.TE
CORTE DEI CONTI	A	2022	1502	23/03/2022	CORTE DEI CONTI - NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI A MEZZO PEC - GIUDIZIO N. 22799 - RESA DI CONTO - ALTRO
CORTE DEI CONTI	A	2022	4910	26/09/2022	ENTI LOCALI SOCI SOCIETÀ SMAT S.P.A. - TRASMISSIONE DELIBERA N.110/2022/SRCPIE/PRSE - CC DEL 14 E 21 SETTEMBRE 2022 - TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
CORTE DEI CONTI	A	2022	5268	18/10/2022	TRASMISSIONE NOTA SOCIETÀ PARTECIPATE
CORTE DEI CONTI	A	2022	6381	19/12/2022	CONTE. NOTIFICA INVIO DOCUMENTO ISTRUTTORIO NOTA ISTRUTTORIA, RELATIVO ALL'ENTE COMUNE - MERCENASCO
CORTE DEI CONTI	A	2022	6408	20/12/2022	CONTE. NOTIFICA CARICAMENTO DOCUMENTO ISTRUTTORIO NOTA ISTRUTTORIA RELATIVO ALL'ENTE COMUNE - MERCENASCO
CORTE DEI CONTI	A	2022	6507	28/12/2022	CONCESSIONE PROROGA
CORTE DEI CONTI	A	2023	1023	28/02/2023	QUESTIONARIO DEBITI FUORI BILANCIO 2021
CORTE DEI CONTI	A	2023	1257	13/03/2023	DECRETO DI ESTINZIONE DEI CONTI GIUDIZIALI DEPOSITATI PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE DELLA CORTE DEI CONTI
CORTE DEI CONTI	A	2023	3433	04/07/2023	TRASMISSIONE NOTA N. 5622/2023 - MONITORAGGIO PNRR E RELAZIONE-QUESTIONARIO SU BILANCIO PREVENTIVO 2023-25
CORTE DEI CONTI	A	2023	4492	06/09/2023	NOTA PROT. N. 7946 DEL 4 SETTEMBRE 2023 - ADEMPIMENTI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ENTI LOCALI RENDICONTO ESERCIZIO 2022.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	776.279,11	761.977,46	872.807,00	969.197,37	961.061,85
Quota non ricorrente	9.434,23	15.272,23	14.627,63	18.565,21	25.254,00
Spesa ricorrente	766.844,88	746.705,23	858.179,37	950.632,16	935.807,85



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

Attività razionalizzate o in corso di razionalizzazione	2019	2020	2021	2022	2023
Spese telefoniche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa strumentali	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese gestione auto ed automezzi	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese dotazioni informatiche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Attività oggetto di ristrutturazione e/o razionalizzazione	2019	2020	2021	2022	2023
Servizi re-internalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi esternalizzati	Breve descrizione attività:				

Relazione di fine mandato 2023

Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi ristrutturati a livello organizzativo	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi oggetto di razionalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione attiva dell'indebitamento	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione e revisione della fiscalità passiva	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica edifici	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica impianti	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

<i>Attività oggetto di razionalizzazione</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Interventi ristrutturazione amministrativa	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi semplificazione e digitalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi riduzione costi della politica	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi costi di funzionamento della struttura	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi di revisione appalti di servizio	Breve descrizione attività:				

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria

destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *"gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti"*. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *"il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti"*. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spesecorrenti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Importo del F.a.l. ancora da restituire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------	------

	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2023</i>
Giacenza di cassa al 31.12.	190.593,96	203.207,46	467.614,75	482.245,36	394.865,16	373.520,63
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-27,77	-6,84	-39,99	-43,43	-40,72	-28,10
Rispetto dei termini	SI	SI	SI	SI	SI	SI

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato, TRANNE PER LA SOCIETA' PROVANA SPA , LE CUI QUOTE SONO STATE CEDUTE AL COMUNE DI LEINI' CON DELIBERAZIONE del consiglio comunale n.30 IN DATA 18/11/2020 .

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI	1,10	Attività di gestione e raccolta rifiuti solidi urbani non pericolosi
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO	0,00002	Servizio Idrico Integrato nell'Ambito territoriale ottimale di cui appartiene il Comune di Mercenasco
SOCIETA' PROVANA SPA IN LIQUIDAZIONE	0,03	Gestisce compiti e funzioni in materia di servizi sociali

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o

indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Mercenasco quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 81 in data 11/11/2019, e confermato dalle successive deliberazioni della Giunta comunale 77 del 27/11/2020, 100 del 24/11/2021, 88 del 23/11/2022 e 73 del 08/11/2023.

Gruppo amministrazione pubblica – G.A.P. -		
Società/enti ed organismi partecipati	Quota della partecipazione	Oggetto dell'attività
Società	1,1 %	Raccolta
Canavesana Servizi S.p.A		0,00 e smaltimento rifiuti non pericolosi

Società/enti ed organismi partecipati	Perimetro di consolidamento Quota della partecipazione	Oggetto dell'attività
Società	1,1 %	Raccolta
Canavesana Servizi S.p.A		0,00 e smaltimento rifiuti non pericolosi

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	no
2	Impianti Sportivi	no
3	Servizi cimiteriali	2 gestiti dall'Ente
4	Luci votive	no
5	Trasporto scolastico fino al 3°anno della scuola primaria di secondo grado	Si, gestito da società esterna

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	

- 2 Distribuzione gas naturale
- 3 Servizio idrico
- 4 Servizio gestione rifiuti urbani
- 5 Servizio trasporto pubblico

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	Asili nido	NO
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	Giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	NO
9	Mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	NO
11	Mercati e fiere attrezzate	NO
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	NO
13	Pesa pubblica	NO
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	Spurgo pozzi neri	NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	Trasporti carni macellate	NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	NO
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO

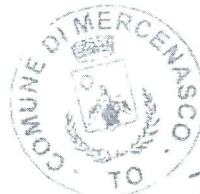
Considerazioni finali e conclusioni

L'esperienza di questo secondo mandato da sindaco, in continuità con il primo, è stata vissuta in piena comunità con la cittadinanza nell'ottica di una piena collaborazione con tutte le realtà presenti sul territorio: residenti, associazioni, realtà produttive e commerciali.

Ho cercato di fornire piena disponibilità ad affrontare ogni tipo di problematica che si potesse presentare e di cui fossi stato messo a conoscenza: questa attività, se pur foriera di un sovraccarico di impegni, mi ha permesso di vivere in ogni spetto il compito che mi ero assunto al momento dell'elezione e di ottenere grandi soddisfazioni. Mi ha molto agevolato l'aiuto ricevuto dai consiglieri ed in particolare dai membri della giunta, che mi hanno supportato in ogni decisione, creando un clima di collaborazione che ci ha permesso di realizzare quasi tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissi nel nostro programma. Sono stati infatti eseguiti molti lavori di cui il paese necessitava, anche grazie ad una costante e fruttuosa ricerca di sovvenzioni tramite bandi e finanziamenti, ottenuti anche grazie al lavoro dei dipendenti comunali, capaci di mettere su carta i

desideri dell'amministrazione. La situazione in cui versa il nostro Comune è di piena tranquillità finanziaria, se pur negli anni è sempre stato più difficile far quadrare i conti, soprattutto quelli delle spese correnti. Sono state anche risolte alcuni situazioni ambientali che si trascinavano da anni e che erano state portatrici di ripetuti problemi idraulici su uno dei rii che attraversano il paese.

Mercenasco, li 26/03/2024



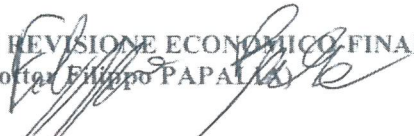
IL SINDACO
(Angelo PARRI)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Mercenasco, li 26/03/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA
(Dottor Filippo PAPALIA)



Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Invio nuova E-Mail

Da:

mercenasco@cert.ruparpiemonte.it



A:



PIEMONTE.CONTROLLO@CORTECONTICERT.IT;



☒	Nominativo	E-Mail	Note
☒	CORTE DEI CONTI	PIEMONTE.CONTROLLO@CORTECONTICERT.IT	

CC:



Oggetto:

INVIO RELAZIONE DI FINE MANDATO

Oggetto: INVIO RELAZIONE DI FINE MANDATO

codice archiviazione: 68080

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo e' consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalita indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai

Allegati:

30,48 MB

Seleziona tutti

Deseleziona tutti



relazione di fine mandato.pdf (downloadFile.aspx?

filepath=p9zi86iti9Vr1qz7luQ%2BS8eYXjOmMngKhKNr 30,48 MB

Invia

✕ Uscita

Comune di Mercenasco - Ufficio Ragioneria

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: giovedì 4 aprile 2024 17:29
A: mercenasco@cert.ruparpiemonte.it
Oggetto: CONSEGNA: INVIO RELAZIONE DI FINE MANDATO
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (31,2 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/04/2024 alle ore 17:29:09 (+0200) il messaggio
"INVIO RELAZIONE DI FINE MANDATO" proveniente da "mercenasco@cert.ruparpiemonte.it"
ed indirizzato a "piemonte.controllo@corteconticert.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: [31ED3359.021C4432.A9BA2B70.E6649BAC.posta-certificata@legalmail.it](#)

Comune di Mercenasco - Ufficio Ragioneria

Da: Posta Certificata Legalmail [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: giovedì 4 aprile 2024 17:29
A: mercenasco@cert.ruparpiemonte.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: INVIO RELAZIONE DI FINE MANDATO
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 04/04/2024 alle ore 17:28:54 (+0200) il messaggio "INVIO RELAZIONE DI FINE MANDATO" proveniente da "mercenasco@cert.ruparpiemonte.it" ed indirizzato a:

piemonte.controllo@cor-teconticert.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: [31ED3359.021C4432.A9BA2B70.E6649BAC.posta-certificata@legalmail.it](#)

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 04/04/2024 at 17:28:54 (+0200) the message, "INVIO RELAZIONE DI FINE MANDATO", sent by "mercenasco@cert.ruparpiemonte.it" and addressed to:

piemonte.controllo@cor-teconticert.it ("posta certificata")

was accepted by the certified email system.

Message ID: [31ED3359.021C4432.A9BA2B70.E6649BAC.posta-certificata@legalmail.it](#)

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.